

Informazioni sulla SIM e sui servizi offerti

(art. 27, comma 2 , lett. a) del Regolamento Intermediari adottato con Delibera Consob n. 16190 del 29.10.2007)

INFORMAZIONI SULLA SIM

La Società è stata costituita il 19 marzo 2008 col nome di Nuova Intermonte Sim nell'ambito di un accordo tra il Gruppo Monte dei Paschi di Siena e i soci operativi di Intermonte Sim, una delle società leader nell'intermediazione mobiliare in Italia, operante dal 1995. La Società, avendo ricevuto in conferimento il ramo d'azienda operativo di Intermonte Sim in data 1 luglio 2008 a seguito di autorizzazione Consob all'esercizio dei servizi di investimento rilasciata il 24 giugno 2008 con delibera n. 16524 e relativi aggiornamenti del 19 agosto 2008 delibera n. 16600 e del 3 dicembre 2014 n. 19075, ha proseguito, senza soluzione di continuità, l'attività svolta in precedenza da Intermonte Sim, con la medesima struttura organizzativa. La Società (che, contestualmente al citato conferimento, ha cambiato denominazione in Intermonte Sim) è iscritta di diritto all'albo delle Sim di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs n. 58/1998 col n. 246 ed è autorizzata ai seguenti servizi, prestati esclusivamente nei confronti di clienti professionali:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto di clienti;
- sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- consulenza in materia di investimenti;
- gestione di portafogli con detenzione, anche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela.

La società presta anche i seguenti servizi accessori:

- la concessione di finanziamenti agli investitori per consentire loro di effettuare un'operazione relativa a strumenti finanziari, nella quale interviene il soggetto che concede il finanziamento;
- la consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché la consulenza e i servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese;
- i servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento;
- la ricerca in materia di investimenti, l'analisi finanziaria o altre forme di raccomandazione generale riguardanti operazioni relative a strumenti finanziari;
- intermediazione in cambi, quando collegata alla prestazione di servizi d'investimento.

La Società ha sede in Milano in Galleria De Cristoforis 7/8.

Intermonte Sim detiene le seguenti partecipazioni:

- J.P.P Euro-Securities Inc, società statunitense posseduta al 100%, che svolge l'attività di introducing broker sui Mercati Nord Americani.

Il Capitale Sociale ammonta a euro 45.950.000 interamente versato.

INFORMAZIONI SUI SINGOLI SERVIZI

A. NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO ED ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA (i due servizi vengono descritti unitariamente perché strettamente connessi).

La società svolge la propria attività di esecuzione di ordini esclusivamente per conto di controparti qualificate o di clienti professionali.

Intermonte ha in essere procedure che garantiscono la miglior esecuzione possibile ai sensi della normativa MIFID.

La strategia di esecuzione si applica ai clienti di Intermonte che impartiscono ordini da eseguire per loro conto aventi ad oggetto strumenti finanziari previsti dalla Mifid.

Quando Intermonte esegue un ordine per conto della clientela adotta, salvo differenti specifiche istruzioni della stessa, tutte le possibili misure per raggiungere il miglior risultato ottenibile in accordo con le previsioni della Mifid e con la propria strategia di esecuzione, prendendo in considerazione gli elementi di seguito identificati. Quando Intermonte fa una proposta di negoziazione rispetto ad un'operazione in cui si pone in contropartita diretta (e pertanto non agisce per conto del cliente) la regola della migliore esecuzione non si applica a meno che questa sia richiesta dal cliente. Se il cliente dà istruzioni specifiche su come l'ordine deve essere eseguito e Intermonte accetta tali istruzioni, Intermonte dà esecuzione all'ordine seguendo le specifiche istruzioni del cliente ancorché in contrasto con le procedure previste per raggiungere il miglior risultato possibile in accordo con la propria strategia di esecuzione.

Intermonte prevede nella sua strategia di esecuzione varie sedi di esecuzione cui potrà accedere per ciascuno degli strumenti finanziari previsti da Mifid che sono oggetto di ordini impartiti dai clienti.

Tali sedi di esecuzione sono prevalentemente mercati regolamentati. Infatti la Società utilizza prevalentemente mercati regolamentati perché ritiene, nella fase iniziale di applicazione della Mifid e specialmente per il mercato azionario italiano, che siano in grado di garantire su base sistematica il miglior risultato possibile nell'esecuzione degli ordini della clientela. Di conseguenza Intermonte esegue un ordine su una sede diversa da un mercato regolamentato solamente 1) quando il mercato regolamentato non è sufficientemente liquido rispetto ad uno specifico strumento finanziario, 2) quando agisce in contropartita diretta in particolari circostanze, precisando che Intermonte in nessun caso opera come internalizzatore sistematico.

Salvo specifiche istruzioni del cliente, quando sono indicate più di una sede di esecuzione per uno strumento finanziario oggetto di un ordine, la Società prende in considerazione una serie di fattori per decidere dove eseguire l'ordine tra le varie sedi di esecuzione. Tali fattori sono il prezzo, i costi, la velocità e la probabilità di esecuzione e di regolamento, unitamente ad ogni altra considerazione circa l'esecuzione dell'ordine. Per determinare l'importanza relativa di tali fattori la Società prende in considerazione la qualifica del cliente come professionale, la natura dell'ordine, le caratteristiche dello strumento finanziario oggetto dell'ordine e le caratteristiche della sede di esecuzione cui l'ordine va diretto. La Società dà generalmente assoluta priorità al risultato complessivo, al corrispettivo totale rappresentato dal prezzo del relativo strumento finanziario e dal costo connesso alla sua esecuzione. Tuttavia, la Società può a sua discrezione ritenere prevalenti altri fattori come l'impatto sul prezzo di mercato determinato dall'esecuzione dell'ordine stesso, la velocità e la probabilità di esecuzione e la probabilità di miglioramento del prezzo.

Intermonte può privilegiare tali diversi fattori qualora non ci sia liquidità sufficiente per eseguire immediatamente e completamente l'ordine nella sede di esecuzione normalmente prescelta, qualora il cliente dia istruzione di eseguire l'ordine nell'arco di un determinato periodo di tempo o con riferimento a benchmark calcolati sopra un determinato periodo di tempo ovvero ancora qualora Intermonte ritenga

che vi siano altre circostanze tali per cui ottenere il miglior prezzo immediatamente disponibile può non coincidere con il miglior risultato complessivo per il cliente. Per determinare quale sia il miglior risultato possibile per il cliente Intermonte non effettua comparazioni tra risultato che può essere raggiunto sulla base della propria strategia di esecuzione e struttura commissionale da una parte dall'altra quello che potrebbe essere raggiunto dal cliente utilizzando un'altra impresa di investimento avente differente strategia di esecuzione e struttura commissionale.

La Società verifica continuamente l'efficacia delle modalità di esecuzione degli ordini della clientela e la propria strategia di esecuzione per identificare e adottare qualsiasi opportuno miglioramento. Inoltre, Intermonte accerta regolarmente se le sedi di esecuzione previste dalla strategia di esecuzione e gli intermediari ai quali trasmette gli ordini per l'esecuzione continuano a garantire il miglior risultato possibile per la clientela su basi sistematiche e se sia necessario procedere a variazioni nelle modalità di esecuzione. Qualora tali variazioni vengano apportate alla strategia di esecuzione esse verranno immediatamente portate a conoscenza della clientela.

Ove possibile, e solo per gli ordini non automatizzati, La Società può migliorare la qualità dell'esecuzione degli ordini della clientela su azioni riducendo l'impatto sul mercato incrociando ordini di segno opposto ovvero ponendosi in contropartita diretta. Quando si verifica un'esecuzione con tali modalità il prezzo coincide con quello delle istruzioni ricevute ovvero è migliore o al massimo equivalente a quello che si sarebbe ottenuto eseguendo l'ordine sul mercato.

Qualora la Società ritenga di poter incrociare con beneficio (o comunque senza pregiudizio) per il cliente ordini di segno opposto, procede in tal senso. L'esecuzione degli ordini non viene comunque ritardata per facilitare eventuali incroci e pertanto se l'ordine di un cliente non può essere incrociato in tutto o in parte in un determinato momento, si procede senz'altro all'esecuzione sul mercato. Gli ordini di segno opposto vengono incrociati dal trader al prezzo negoziato con il venditore ed il compratore.

Similmente, quando la Società ritiene di poter negoziare con beneficio per il cliente agendo in contropartita diretta in termini o di prezzo, o di velocità/probabilità di esecuzione o in base ad ogni altra opportuna considerazione, procede in tal modo. Quando ciò avviene Intermonte utilizza un conto appositamente predisposto per venire incontro alle esigenze della clientela senza mai utilizzare il portafoglio di proprietà che è completamente separato dall'attività di negoziazione.

L'incrocio di ordini della clientela di segno opposto o l'esecuzione in contropartita diretta possono:

- ridurre l'effetto negativo dell'impatto sul mercato che può derivare dalla trasmissione dell'ordine sul mercato regolamentato;
- determinare un miglioramento del prezzo di domanda/offerta che il cliente venditore/compratore potrebbe ottenere se l'ordine fosse eseguito sul mercato;
- aumentare la probabilità di esecuzione dell'ordine, riducendo quindi il costo opportunità che dovrebbe sopportare il cliente in caso di mancata esecuzione dell'ordine.

Nonostante quanto sopra esposto, nel caso in cui un cliente desideri che i propri ordini non siano incrociati con quelli di altri clienti o direttamente con Intermonte, può dare istruzioni in tal senso. In tal caso Intermonte ricerca comunque il miglior risultato possibile rispettando le istruzioni ricevute.

L'operatività sui bond ha alcune peculiarità. Infatti, benché molti strumenti obbligazionari siano quotati, solo una porzione modesta di questi è effettivamente negoziata su un mercato regolamentato. La quasi totalità delle obbligazioni è viceversa negoziata da internalizzatori/market makers. La sporadicità delle negoziazioni sulla maggior parte di tali titoli fa sì che, da un lato, non siano normalmente disponibili parametri di riferimento per valutare la qualità dell'eseguito (soprattutto in termini di prezzo); dall'altro lato, ne deriva che la "probabilità di esecuzione" di un ordine (soprattutto di vendita e soprattutto per le obbligazioni non governative) assuma importanza, per la clientela, al pari del prezzo.

Va ricordato infine che la Società svolge negoziazione in conto proprio quando agisce in qualità di "Specialist" a fronte di incarichi ricevuti da società quotate su segmenti che prevedono tale figura.

Per assicurare la trasparenza delle transazioni al fine di permettere agli investitori e ai partecipanti al mercato di verificare in ogni momento i termini di ogni potenziale operazione in azioni e di controllare successivamente le condizioni alle quali queste transazioni sono state eseguite la normativa Mifid richiede la pubblicazione dei dettagli di tutte le transazioni e dei dettagli di tutte le proposte di negoziazione. Più specificamente tutte le transazioni in strumenti finanziari, effettuate sia su mercati regolamentati sia fuori dagli stessi, sono soggette ad un'obbligazione di post trade transparency.

Ciò comporta, per Intermonte SIM un aumento dei propri doveri di reportistica per le azioni e, in adempimento all'estensione dell'obbligo richiesto da CONSOB, anche per le obbligazioni.

La Società ha pertanto approntato appropriati meccanismi di reportistica - tramite i mercati regolamentati gestiti da Borsa Italiana ovvero tramite sistemi informatici propri o di terzi (Reuters) - in grado di rispettare quanto richiesto dalla nuova normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 25 della Mifid, le imprese di investimento devono anche inviare alla competente autorità (in Italia la Consob) tutte le transazioni effettuate su strumenti finanziari quotati sul mercato regolamentato, indipendentemente dal fatto che tali transazioni siano state eseguite su un mercato regolamentato o meno.

Tuttavia, poiché le transazioni effettuate su un mercato regolamentato sono riportate alla competente autorità direttamente dal mercato regolamentato stesso, l'obbligazione di Intermonte riguarda esclusivamente le transazioni effettuate fuori mercato, le quali sono comunicate alla Consob tramite apposita procedura fornita dall'associazione di categoria ASSOSIM.

B. COLLOCAMENTO

1. TITOLI DI EMITTENTI QUOTATI

Intermonte svolge il servizio di collocamento sia con riguardo ad operazioni sul mercato primario (tipicamente IPO), sia con riguardo ad operazioni sul mercato secondario, sempre ed esclusivamente nei confronti di investitori istituzionali.

Nelle operazioni di quotazione in Borsa Intermonte può assumere il ruolo di Global Coordinator, Lead Manager dell'offerta istituzionale, Institutional Manager nei consorzi di collocamento diretti da altri, oltre a svolgere le attività connesse di Sponsor e Specialista.

Il ruolo di Global Coordinator e Lead Manager dell'offerta istituzionale può essere ricoperto anche nelle operazioni di collocamento sul mercato secondario (tipicamente rappresentate dalla cessione di quote da parte degli azionisti).

Il ruolo di Specialista può essere svolto anche per emittenti già quotati sul Mercato Telematico Azionario (per il segmento STAR).

Il contatto con il potenziale cliente avviene a seguito di partecipazione a bandi di gara e/o presentazioni al potenziale cliente ad iniziativa di Intermonte.

La partecipazione a bandi di gara indetti dalle imprese e/o dai loro azionisti è tipica di operazioni inerenti società pubbliche o aziende di grosse dimensioni e prevede la preparazione della documentazione richiesta dal bando.

Per quanto riguarda le presentazioni ai potenziali clienti che non hanno previsto una gara pubblica, esse avvengono generalmente con la predisposizione di un documento sulla base di standard predefiniti da Intermonte ma di volta in volta con specifico contenuto che viene definito sulla base delle esigenze espresse dal cliente al momento della richiesta ovvero sulla base delle possibili necessità del cliente individuate dalla Divisione Corporate in relazione alla tipologia di operazione.

L'execution delle operazioni inizia al momento del conferimento dell'incarico da parte del cliente, che avviene sulla base di specifico mandato.

Le attività di Global Coordinator riguardano principalmente il coordinamento dell'intero processo di quotazione/collocamento e dei diversi soggetti coinvolti (società, legali, fiscalisti, revisori, PR Advisor, altri eventuali consulenti specifici).

Il ruolo di Institutional Manager è ricoperto nell'ambito di consorzi di collocamento diretti da altri ed è regolato da contratti standard e da prassi internazionale che vengono predisposti dai legali del Global Coordinator.

Il mandato può essere eseguito diligentemente solo con il coinvolgimento sia dell'area equity sia dell'ufficio studi. Ciò comporta l'esistenza di stringenti procedure interne per evitare ipotesi di abusi di mercato e per gestire i potenziali conflitti di interesse.

2. QUOTE E AZIONI DI OICR

Intermonte limita il proprio ambito operativo nella prestazione del servizio di collocamento delle azioni/quote di OICR in relazione sia alla tipologia dei prodotti, sia ai potenziali destinatari dell'attività di collocamento, al fine di ridurre al minimo gli oneri di compliance. L'attività di distribuzione/collocamento di azioni/quote di OICR è posta in essere esclusivamente nel seguente modo ed alle seguenti condizioni:

1. vengono collocate solo azioni di "Comparti"/quote di Fondi **rispetto ai quali Intermonte presta consulenza alla gestione**. All'interno di tali Comparti/Fondi vengono collocate solo "Classi" di azioni/quote per le quali il prospetto informativo prevede la sottoscrizione iniziale di un ammontare minimo pari ad almeno 250.000 euro. In tal modo, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. f) del Regolamento Emittenti della Consob, non si applica la normativa relativa all'offerta al pubblico (da art. 93-bis ad art. 101-ter del TUF);
2. il collocamento viene effettuato solo nei confronti di soggetti che siano stati previamente classificati "clienti professionali" ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. d) del Regolamento Intermediari della Consob. Nei confronti dei clienti professionali non si applica, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUF, neppure la normativa relativa alle offerte fuori sede (con possibilità quindi di utilizzare anche soggetti non promotori finanziari nell'attività di collocamento e non applicabilità del diritto di recesso di cui al comma 6 del citato articolo 30), né, ai sensi dell'art. 79, comma 6, del Regolamento Intermediari, la normativa prevista per la promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

C. GESTIONE DI PORTAFOGLI

Linee di Gestione Intermonte

Il Consiglio di Amministrazione della Società delinea le tipologie di gestione da proporre alla clientela. Nell'ambito di tale configurazione viene delegato al Comitato Esecutivo definire puntualmente l'asset allocation delle singole linee di gestione su proposta del responsabile del servizio ("Gestore").

Processo di gestione

Una volta approvata la Linea di Gestione viene definito dal responsabile della Gestione il quadro di riferimento macroeconomico attuale e prospettico.

Individuate le classi di attività che meglio dovrebbero adattarsi a tale ambiente macroeconomico, le valutazioni relative agli strumenti che si intendono utilizzare, avvalendosi degli strumenti informatici a disposizione si procede alla elaborazione della simulazione delle posizioni che si intende porre in essere

al fine di rispettare i limiti di concentrazione e di leva che si intendono adottare (come di seguito descritti).

Vengono quindi eseguite, compatibilmente alle condizioni di mercato, le operazioni delineate operando tramite l'intermediario scelto per l'acquisto (o la vendita) degli strumenti finanziari in oggetto, in base alla policy di best execution fissata.

Tale compravendita potrà avvenire sia per il tramite di Intermonte che operando tramite intermediari esterni.

Al fine di soddisfare eventuali richieste dei singoli sottoscrittori delle gestioni, pur all'interno delle linee di gestione definite dal Comitato Esecutivo, la composizione del portafoglio potrà parzialmente differire tra sottoscrittore e sottoscrittore.

La business unit dedicata alle gestioni si avvale del pacchetto NETSIM di Xchanging per la gestione delle attività amministrative e di backoffice della SIM che copre tutte le esigenze operative connesse alle attività di Gestione Patrimoniale, Negoziazione, Raccolta Ordini e Collocamento. Il pacchetto consente la gestione di tutti gli strumenti finanziari, compresi i prodotti derivati quali Futures, opzioni quotate, opzioni OTC, Swap, IRS. E' prevista anche la gestione dei conti valutari. Il prodotto è caratterizzato da una estrema semplicità d'uso e da una elevatissima velocità di accesso alle informazioni.

I dati di movimentazione e le posizioni a qualunque data (valuta o operazione) sono sempre disponibili on-line, e tutte le funzioni possono essere eseguite sia in modalità real-time che differita. NETSIM è integrato da un lato con il modulo di front-office AMS+, e dall'altro con i prodotti GL (contabilità generale), SV (segnalazioni di vigilanza), ANM (gestione dell'Archivio Unico Informatico) e SB (spunta e/c bancari).

Il Modulo in uso al Desk Gestioni Patrimoniali (AMS+) è progettato per soddisfare le esigenze operative di società che si occupano di Gestioni Patrimoniali (GPM, GPF, clienti istituzionali).

Tutte le operazioni inserite in AMS+ sono controllate real-time per quanto riguarda i limiti di investimento. La manutenzione dei dati anagrafici dei valori mobiliari e la definizione delle loro strutture di classificazione viene effettuata utilizzando un altro modulo della stessa software house (AT+). La classificazione dei valori mobiliari e delle posizioni avviene in modo dinamico in base alle loro caratteristiche.

Il modulo di gestione consente la gestione di strutture libere di classificazione dei portafogli, in numero illimitato, la gestione modelli di portafoglio con struttura ad albero, il riallineamento automatico dei portafogli ai modelli, sia totale che a livello di nodo, la gestione completa dei limiti di investimento con verifica ex-ante dei limiti, durante l'esecuzione delle simulazioni di investimento e disinvestimento, e con verifica ex-post (controllo degli scostamenti passivi). Le gestione completa eventi, la possibilità di eseguire ogni tipo di simulazione sia a livello di gruppo che di singolo portafoglio, la gestione ordini con raggruppamento simulazioni, l'attribuzione automatica delle esecuzioni parziali, la gestione segmentata dei livelli di accesso, a livello utente e/o gruppi di utenti, l'integrazione diretta con Excel.

Gli strumenti finanziari componenti un portafoglio possono essere classificati in vario modo, predisponendo uno strumento di analisi che permette di riorganizzare i valori mobiliari in una struttura gerarchica composta da classi e sottoclassi. Il Modulo AMS+ è in grado di gestire in parallelo una molteplicità di classificazioni di strumenti finanziari.

Ciascuna classificazione è autonoma dalle altre e viene creata per rispondere a determinate finalità. Lo scopo di una classificazione può essere differente di volta in volta, e ognuna risponde a differenti esigenze di analisi del portafoglio. Il Sistema AMS+ utilizza le classificazioni per aggregare le posizioni, riunendole e totalizzandole, per definire i limiti che vengono espressi facendo riferimento a categorie omogenee di strumenti, per gestire i modelli allo scopo di poterli verificare con le medesime modalità disponibili in fase di analisi di una posizione.

I vari limiti, che possono essere normativi, contrattuali, operativi (definiti dal Comitato Esecutivo o dal Gestore), su singoli mandati in gestione, vengono impostati dal Gestore utilizzando le classificazioni della linea di gestione e con verifica della funzione di Conformità.

Le regole possono prevedere l'utilizzo di valori assoluti o percentuali; in quest'ultimo caso possono identificare limiti massimi o minimi. I controlli possono essere effettuati sia ex ante che ex post. Si intercettano così sia le operazioni non permesse prima che venga emesso il relativo ordine, che gli scostamenti passivi subiti dal portafoglio rispetto ai limiti, ad esempio, a causa del movimento dei prezzi o del declassamento di un emittente.

I messaggi di violazione dei limiti sono presentati immediatamente all'utente, e permettono, a seconda del tipo di limite superato, di bloccare l'operazione o tener traccia dell'evento, se ciò è consentito. Il sistema conserva la storia di tutte le variazioni apportate alla struttura dei vincoli, in modo da permettere la ricostruzione a posteriori dei limiti in vigore ad una data precedente.

Il sistema consente l'utilizzo di modelli di portafoglio per il riallineamento automatico delle posizioni. I modelli di portafogli sono costituiti da strutture ad albero, che permettono di effettuare riallineamenti anche parziali delle posizioni. L'algoritmo di riallineamento automatico comprende le funzioni necessarie alla traslazione delle date valuta di acquisto, ove ciò fosse reso necessario dalle date valuta previste per le vendite generate dal riallineamento stesso.

Il sistema gestisce automaticamente la notifica, e il successivo trattamento, delle seguenti tipologie di eventi: nuovi clienti, cambi profilo, conferimenti, richieste di prelievo, richieste di estinzione. L'accesso alla manutenzione degli eventi è pilotato da una console che li evidenzia tutti. Elenca le fattispecie presenti, per numero e tipo, e ne consente l'evasione immediata o differita. La notifica di un evento può restare attiva anche per più giornate, finché i gestori non la dichiarino esplicitamente evasa.

Il Modulo è in grado di effettuare simulazioni di operazioni di acquisto e vendita titoli azionari, obbligazionari, quote di fondi di investimento, future; Acquisto, vendita, esercizio, abbandono, replica di opzioni quotate e OTC; accensione e rinnovo di P/T di impiego e finanziamento; acquisto e vendita divisa a contanti; inversione, chiusura e proroga operazioni di acquisto e vendita a termine di divisa (SWAP e DCS); arbitraggi; Switch di quote fondi di investimento; riallineamento a modello; riutilizzo ordini; liquidazione totale di una posizione.

Il sistema dispone di funzioni che separano la fase di simulazione dalla fase di compilazione e inoltro dell'ordine. E' possibile cumulare in un singolo ordine più simulazioni relative allo stesso strumento finanziario riducendo significativamente il numero di ordini emessi verso gli intermediari. La riduzione degli ordini diminuisce di conseguenza il numero di eseguiti da registrare, spuntare e regolare, ed implica automaticamente una maggiore uniformità dei prezzi di esecuzione. Il sistema è dotato di una funzione automatica non forzabile dagli utenti per la distribuzione delle esecuzioni parziali.

Le posizioni di un portafoglio disponibili su AMS+ sono utilizzabili direttamente dall'interno di fogli Excel, tramite macro Visual Basic che attivano e processano la richiesta di informazioni al DB via SOAP/XML.

Avvalendosi dei moduli di middle office già esistenti gli strumenti entreranno a fare parte della posizione dei sottoscrittori delle linee di gestione.

Verranno pertanto effettuate in automatico le rendicontazione standard CONSOB per Clienti gestiti, le note informative e contabili di prelievo/versamento singole o riepilogative, sia per clienti gestiti che amministrati, lettere di conferma apertura mandato.

Il programma prevede inoltre l'attività di riconciliazione automatica dei c/c clienti presso le Banche depositarie, il pricing degli assets presenti in posizione, la gestione degli aspetti valutari, lo stacco dividendi e cedole, i rimborsi di titoli in scadenza e il calcolo della duration del portafoglio.

Gestioni in Delega

La società nell'aprile 2010 aveva dato avvio all'attività di distribuzione di quote di SICAV cui la SIM avrebbe prestato la propria consulenza in materia di investimento. In tal modo, senza impegnarsi direttamente nell'attività di gestione e senza incrementare i costi, la SIM aveva potuto comunque sfruttare il proprio brand rendendo palese il ruolo di advisor.

In conseguenza di quella decisione è stata intrapresa una proficua collaborazione con Lemanik Sicav per il collocamento del comparto Lemanik Sicav Special Situations per il quale la SIM ha svolto attività di advisory in base ad apposito contratto di consulenza.

A distanza di quattro anni, avendo attivato il servizio di gestione individuali, la SIM ha ritenuto opportuno dare un'impronta più significativa al ruolo di Intermonte e rimodulare il rapporto con Lemanik Sicav sulla base di un contratto non più di consulenza, bensì di delega di gestione. Nei prospetti informativi viene pertanto data la maggior evidenza possibile del fatto che viene affidata una delega di gestione a Intermonte SIM.

Il contesto normativo che fa da cornice a tale variazione è l'art. 33, comma 3, del TUF in base al quale la SGR può affidare specifiche scelte di investimento a intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dal gestore.

Rispetto alla gestione delle linee Intermonte, il gestore avrà minori incombenze in quanto tutte le attività di simulazione, controllo dei limiti, ecc, saranno effettuate dalla SICAV, che pure si occupa della trasmissione degli ordini agli intermediari per l'esecuzione.

D. RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Qualora Intermonte riceva un ordine avente ad oggetto strumenti finanziari rispetto ai quali il mercato più liquido è un mercato regolamentato cui la Società non aderisce direttamente, l'ordine sarà trasmesso ad un altro intermediario per l'esecuzione. In questo caso la Società o indicherà essa stessa la sede di esecuzione (mercato regolamentato) dando istruzioni in tal senso all'altro intermediario o si riterrà soddisfatta dalla circostanza che l'altro intermediario ha, a sua volta, una strategia di esecuzione in grado di garantire alla Società la migliore esecuzione possibile nei confronti dei propri clienti.

Tale servizio è svolto prevalentemente con riguardo ad azioni estere. I relativi ordini vengono eseguiti tramite broker locali, in interconnessione sui principali mercati europei.

E. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

La società, come detto, effettua prevalentemente attività di esecuzione di ordini e/o di ricezione e trasmissione degli stessi fornendo alla propria clientela ricerche e raccomandazioni accurate, ma non personalizzate. Pertanto, salvo che sia espressamente previsto con apposito e separato accordo nel quale il Cliente deve fornire le informazioni (obiettivi di investimento) necessarie per permettere alla Società di valutare l'adeguatezza dei consigli prestati, Intermonte non fornisce il servizio di consulenza come definito dalla MiFID.

Anche con riguardo al servizio di collocamento di azioni/quote di OICR la società svolge esclusivamente un'attività di mera illustrazione del prodotto finanziario collocato e non fornisce alcuna consulenza, ancorché strumentale, al cliente.